

Giovanni 16, 1-33

¹ Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. ² Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. ³ E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. ⁴ Ma io vi ho detto queste cose perché, quando giungerà la loro ora, ricordate che ve ne ho parlato. Non ve le ho dette dal principio, perché ero con voi.

⁵ Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? ⁶ Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. ⁷ Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. ⁸ E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. ⁹ Quanto al peccato, perché non credono in me; ¹⁰ quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; ¹¹ quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.

¹² Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³ Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. ¹⁴ Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. ¹⁵ Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà.

¹⁶ Ancora un poco e non mi vedrete; un po' ancora e mi vedrete». ¹⁷ Dissero allora alcuni dei suoi discepoli tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: Ancora un poco e non mi vedrete, e un po' ancora e mi vedrete, e questo: Perché vado al Padre?». ¹⁸ Dicevano perciò: «Che cos'è mai questo "un poco" di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». ¹⁹ Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «Andate indagando tra voi perché ho detto: Ancora un poco e non mi vedrete e un po' ancora e mi vedrete? ²⁰ In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia.

²¹ La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. ²² Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e ²³ nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In quel giorno non mi domanderete più nulla.

In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. ²⁴ Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

²⁵ Queste cose vi ho dette in similitudini; ma verrà l'ora in cui non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi parlerò del Padre. ²⁶ In quel giorno chiederete nel mio nome e io non vi dico che pregherò il Padre per voi: ²⁷ il Padre stesso vi ama, poiché voi mi avete amato, e avete creduto che io sono venuto da Dio. ²⁸ Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre». ²⁹ Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, adesso parli chiaramente e non fai più uso di similitudini. ³⁰ Ora conosciamo che sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». ³¹ Rispose loro Gesù:

«Adesso credete? ³² Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

³³ Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!».

Traduzione CEI

Commento di Cynthia Hindes*

Nelle letture evangeliche da Pasqua in poi, abbiamo attraversato un paesaggio spirituale di grande intensità: lo stupore e il timore delle coraggiose donne al sepolcro; l'incredulità e la gioia dei discepoli; le rassicurazioni di Cristo sulla Sua vicinanza all'umanità nelle grandi immagini di Sé stesso come il Buon Pastore, la Porta e la Vera Vita.

La lettura di oggi mette in luce la complessità della verità suprema della vita. Ancora una volta, lungo il cammino, risuona la nota più cupa della sofferenza. Cristo preannuncia che i suoi discepoli soffriranno. Ma li rassicura che non saranno abbandonati. Perché anche se non riusciranno a trovarlo, anche se Lo perderanno, il suo Spirito di Verità li accompagnerà.

Parla del cammino verso la Verità che abbraccia ogni cosa. «Ho ancora tanto da dirvi», dice, «ma non siete ancora in grado di sopportarlo».

Forse esiste una connessione tra la nostra sofferenza e la nostra capacità di sopportare la Grande Verità. Perché la sofferenza, se sopportata con nobiltà, approfondisce e fortifica il cuore. La sofferenza aiuta l'anima a diventare forte e capace di reggere il peso. L'infinita sofferenza di Cristo Gesù è certamente connessa alla sua capacità di sostenere e ordinare la vita del mondo intero.

I nostri cuori e le nostre anime devono crescere nella sua Vita, diventare forti, abbastanza forti da poter sostenere la Grande Verità. In definitiva, dobbiamo diventare vasi per la Verità-che-abbraccia-ogni-cosa. Questo cammino che percorriamo per portare la Grande Verità è un processo creativo, e i processi creativi implicano travaglio. Cristo lo paragona a una donna che partorisce: dolore misto a gioia, sofferenza che genera forza.

Non abbiamo bisogno di temere il dolore e le difficoltà. La nostra sofferenza in questo mondo ci dona forza d'animo, ci dona forza di cuore. E un altro nome per la forza di cuore è coraggio. "Fatevi coraggio", ci dice. "Io, che SONO la Via, la Verità, la Vita, lo SONO più forte di tutta la sofferenza del mondo".

*Sermone del 20 aprile 2008

Cynthia Hindes è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti. Da anni tiene un blog <https://cynthiahindes.blogspot.co>